

REGIONE PIEMONTE
PROVINCIA DI CUERO

COMUNE DI ROCCAFORTE MONDOVI'
PIANO REGOLATORE GENERALE
(APPROVATO CON D.G.R. N. 26/33773 DEL 27/09/1997)
VARIANTE STRUTTURALE 2010
(R. 10/00001/2010 DEL 10/05/2010)

TAV.8.2 - Sovrapposizione della carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica sulla previsione di P.R.G. Territorio Comunale - zona Prea, Baracco e Rastello
scala 1:5.000

DOCUMENTO PROGRAMMATICO
APPROVATO CON D.G.R. N. 43 DEL 09/08/2010

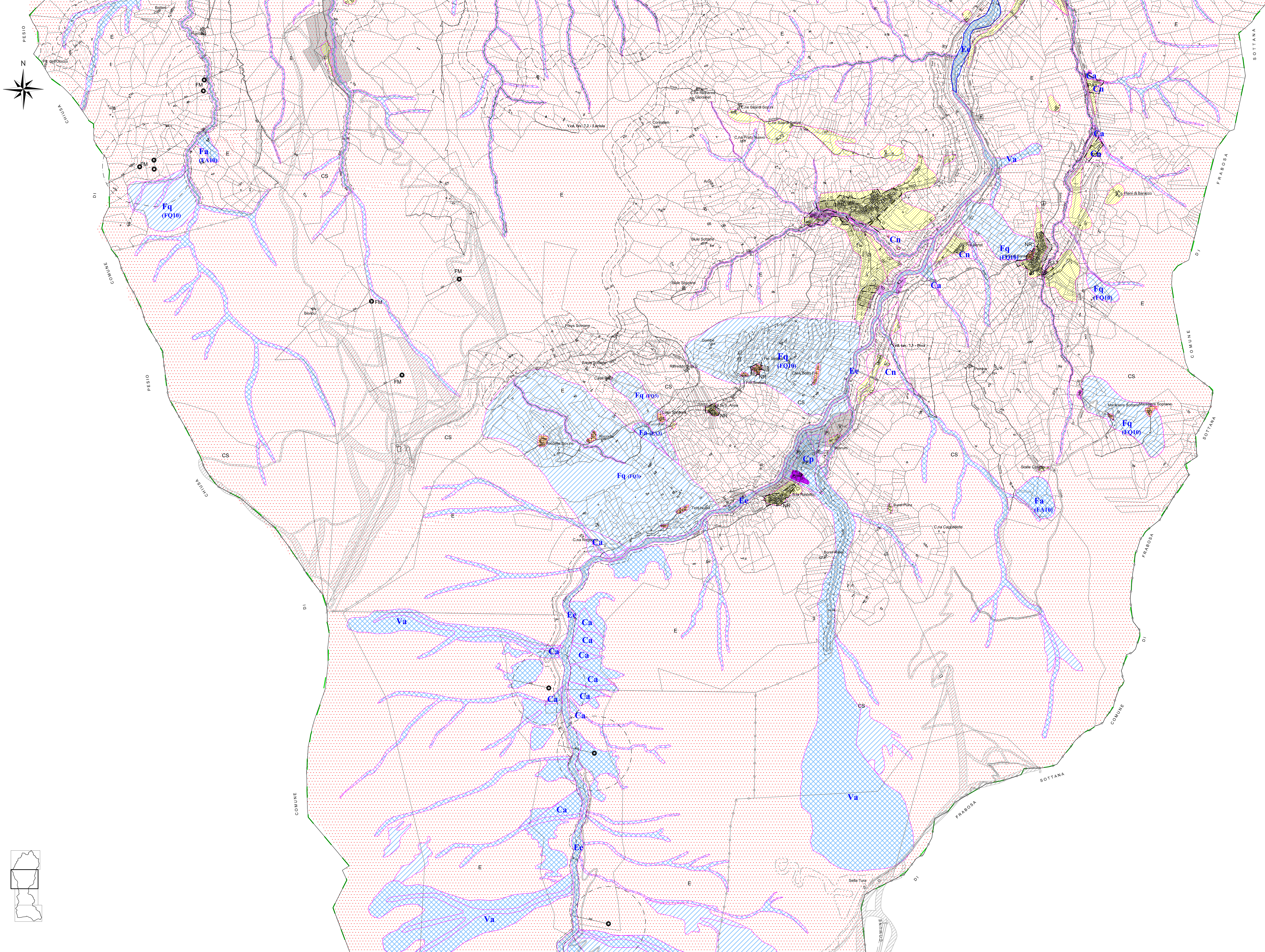
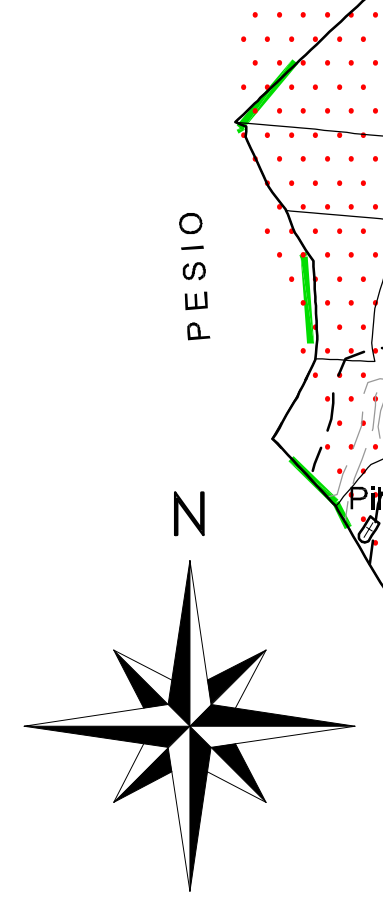
PROGETTO PRELIMINARE
APPROVATO CON D.G.R. N. 44/101/10 DEL 23/09/2010
ADOTTATO CON D.G.M. N. 10/10/2010 DEL 10/10/2010

Simbolo:
Revisi: COCELLI
Segretario Comunale:
Dot. Alessandro BERTOLINI
Responsabile del Procedimento:
Geom. Vanni GIUSTA

PROGETTO
Direttore tecnico:
Arch. Massimo SCAPOLLA
Progettista:
Arch. Tullio GILLO

SOCIETA' DI INGEGNERIA
STRUTTURALE, URBANISTICA E AMBIENTALE
S.p.A. - Via S. Pietro 10 - 10121 TORINO - Tel. 011/26411111 - Fax 011/26411112
www.ingegneriascapolla.com

Catografia aggiornata dicembre 1992



LEGENDA

	CLASSE I Porzioni di territorio dove le condizioni di pericolosità geomorfologica sono tali da non imporre limitazioni alle scelte urbanistiche.
	CLASSE II Porzioni di territorio a moderata pericolosità geomorfologica, edificabili con l'adozione di modalità accorpamenti tecnici.
	CLASSE III Porzioni di territorio caratterizzate da condizioni di pericolosità geomorfologica tali da impedire l'utilizzo qualsiasi edificio, con l'eccezione delle aziende agricole secondo quanto indicato dall'N.T.A.
	CLASSE IIIa1 Porzioni di territorio a pericolosità elevata che presentano caratteri geomorfologici o idrogeologici tali da impedire l'utilizzo qualsiasi edificio (dimensi quaresimi, aree con elevati proporzioni al disotto).
	CLASSE IIIa2 Porzioni di territorio non edificato caratterizzate da forme di attività geomorfologica recente o di altri fenomeni di natura idrogeologica o idraulica a pericolosità molto elevata, non utilizzabili ai fini urbanistici.
	CLASSE IIIb2 Porzioni di territorio edificato, nelle quali gli elementi di pericolosità geomorfologica e di rischio sono tali da imporre in ogni caso interventi di risanamento territoriale, a scelta del proprietario ed in base alle risorse disponibili. Sono consentite, ampliate e completate le opere di risanamento e di consolidamento degli interventi di risanamento territoriale.
	CLASSE IIIb3 Porzioni di territorio edificato, per le quali è prevista la realizzazione delle opere di risanamento territoriale sarà possibile, solo un modesto incremento di carico antropico. Sono da escludersi nuove attività abusive e completamenti.
	CLASSE IIIb4 Porzioni di territorio edificato, per le quali anche a seguito della realizzazione delle opere di risanamento, indispensabili per la difesa dell'esistente, non sarà possibile alcun incremento di carico antropico.
	VERIFICHE IDRAULICHE (Studio Idraulico Ing. Eula) Tr. 50 Tr. 100 Tr. 200 Tr. 500
	ALTRI SIMBOLI Aree (realizzate od a progetto). Delimitazione ambiti Ee definiti con criterio geomorfologico. Confine del territorio comunale desunto da base catastrale.

PROCESSI ATTIVI (movimenti registrati storicamente)

Fa (FA1)
Aree soggette a crolli e ribaltamenti diffusi (Progetto E3F1).

Fa (FA3)
Frane antiche o recenti caratterizzate da attività sismica più o meno ricorrente ricomprendibili a movimenti di tipologia rotazionale.

Fa (FA4)
Frane antiche o recenti caratterizzate da attività sismica più o meno ricorrente ricomprendibili a movimenti di tipologia planare.

Fa (FA9)
Discese con meccanismi di movimento prevalentemente per colamento e/o combinato, per movimenti di tipo rotazionale evoluti a colate.

Fa (FA10)
Aree con difetti discesi superficiali, forme convalescenti od aree con processi erosivi diffusi o concentrati (calanchi e ravine), scoperte morfologicamente attive.

PROCESSI QUIESCENTI

Fq (FQ3)
Frane caratterizzate da dissesti quiescenti ricomprendibili a movimenti di tipologia rotazionale.

Fq (FQ8)
Deformazione Gravativa Profonda di Venano.

Fq (FQ10)
Frane per lo più antiche, riguardanti il substrato caratterizzate da diffusa quiescenza. Possibili riammissioni dissesti antichi con meccanismo di vario tipo (spesso combinati).

CONODI ALLUVIONALI

Ca
Area di conode attivo o potenzialmente attivabile.

Cp
Area di conode attivo o potenzialmente attivo parzialmente protetto.

Cn
Area di conode non recentemente attivato.

VALANGHE

Va
Valanghe individuate mediante rilievo sul terreno e per fotointerpretazione (con i contorni definiti); valanghe segnalate dalla bibliografia esistente (come aree potenzialmente suscettibili di attivazione).

Per la legenda delle rappresentazioni urbanistiche vedere la tavola 5.1